

CITTÀ DI LODI



**PIANO CIMITERIALE**  
**COMUNE DI LODI**  
**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

ALLEGATO N.5

DATA :gennaio 2012

REDATTO DA  
Ing. Michela Binda

IL DIRIGENTE  
Ing. Giovanni Ligi

ADOTTATO CON DELIBERA DEL C.C. N°...DEL

APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N°...DEL..

## ***Premessa***

Nel presente Piano cimiteriale si intendono richiamate tutte le leggi e regolamenti in materia di aspetti sanitari e polizia mortuaria:

- D.P.R. n.285 del 10.09.1990 “Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria” – Capo X,XI,XII,XIII,XIV,XV,XVI,XVIII,XX;
- Circolare del Ministero della Sanità n.24 del 24.06.1993 esplicitiva del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R. n.285/90;
- l’art.28 della Legge n.166 del 01.08.2002 “Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti”;
- Legge regionale n.22 del 18.11.2003 “Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali”;
- Regolamento Regionale n.6 del 9.11.2004 “ Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali”;
- Regolamento Regionale n.1 del 06.02.2007 “Modifiche al Regolamento Regionale n.6/04”;
- Circolare regionale n.21 del 30.05.2005 “Indirizzi applicativi del Reg. n.6/04”
- Regolamento di Polizia Mortuaria approvato dal Commissario Straordinario con delibera n.383 del 02 aprile 1996 e modificato dal Consiglio Comunale di Lodi con deliberazione n. 75 del 26 giugno 2000.

## ***Norme generali***

### **1. Modalità di attuazione del Piano**

Il Piano viene attuato mediante:

- a) il conforme uso delle aree, dei campi, dei manufatti e delle costruzioni esistenti;
- b) l’elaborazione di progetti esecutivi di dettaglio relativi ad interventi edilizi sia da parte pubblica che privata ;
- c) la realizzazione dell’ ampliamento dei cimiteri come da elaborati grafici del presente piano;
- d) l’adeguamento di infrastrutture e servizi;
- e) l’attuazione di regolari e programmate operazioni atte a garantire le rotazioni di legge;
- f) l’attuazione di specifici interventi di valorizzazione e recupero degli immobili esistenti nonché di risanamento e di adeguamento funzionale;
- g) le opere finalizzate all’eliminazione delle barriere architettoniche;
- h) il mantenimento delle superfici erbate, l’arricchimento del verde con l’introduzione di adeguate essenze arboree ed arbustive;
- i) l’esecuzione di adeguati e puntuali interventi di manutenzione su aree e costruzioni da parte del Comune e dei privati secondo le rispettive competenze.

### **2. Autorizzazione per l’esecuzione degli interventi**

I permessi di costruire e/o altri provvedimenti autorizzativi , ove necessari, sono rilasciati dal Responsabile dello Sportello Edilizia Privata secondo le modalità indicate dal regolamento di Polizia Mortuaria. All’ASL rimangono le competenze attribuite con D.P.R n.285/90 “Approvazione del regolamento di Polizia Mortuaria” e dalla Circolare del Ministero della Sanità n.24 del 24 giugno 1993 esplicitiva del regolamento di polizia mortuaria nonché dalla Legge Regionale 22/03 e dal R.R. n.6/04.

Per gli interventi di riparazione, pulitura dei monumenti, lapidi, croci etc. nonchè per tutti i lavori di manutenzione ordinaria basta una semplice comunicazione scritta allo Sportello Unico per L’Edilizia con almeno 10 gg di anticipo rispetto all’esecuzione dell’intervento.

### **3. Sepolture ad inumazione**

Il Piano Cimiteriale prevede solo nel Cimitero “Maggiore” le sepolture ad inumazione secondo i criteri di rotazione e di decadenza delle concessioni. Nei Cimiteri di San Bernardo e di Riolo non sono ammesse inumazioni . Per i defunti di altre religioni, le aree sono previste nell’ampiamiento del Cimitero Maggiore, fino a detto ampiamiento gli stessi potranno essere sepolti nei campi di inumazione con le medesime modalità indicate di seguito, con la sola eccezione dell’uso ove richiesto del lenzuolo di cotone sostituito dalla cassa in legno come chiarito al p.to 8 della Circolare Ministero della Sanità n.10 del 31 luglio 1998. Le caratteristiche delle fosse e le modalità di utilizzo sono indicate dall’art.15 del Regolamento Regionale n.6 del 9 novembre 2004, cui si rimanda esplicitamente. L’utilizzo del campo avverrà con le modalità indicate al capo XIV art.68 e seguenti del D.P.R. n.285/90 , ogni fossa sarà contrassegnata con un cippo o copritomba recante un identificativo alfa-numerico progressivo come indicato dal Regolamento Comunale. Sul cippo o copritomba verrà applicata una targhetta di materiale inalterabile con l’indicazione del nome e del cognome del defunto e , salvo espressa volontà contraria del defunto della data di nascita e di morte del medesimo.

Il nome e cognome del defunto che devono comparire sulla cassa, sulle targhette e/o sulle lastre sono quelli risultanti all’anagrafe del comune .

### **4. Monumento copritomba**

Sulle sepolture ad inumazione in concessione o perpetua, in sostituzione del cippo , potrà essere realizzato a cura e spese dei congiunti del defunto un monumento copritomba di fattura semplice e di dimensioni contenute come indicato nel regolamento comunale approvato dal Commissario Straordinario con delibera n.383 del 02 aprile 1996 e modificato dal Consiglio Comunale di Lodi con deliberazione n. 75 del 26 giugno 2000 , purchè rispettoso delle indicazioni espresse all’art.15 c.7 del R.R.

### **5. Altre aree riservate all’inumazione**

Il Piano prevede .

- 1) una zona per il seppellimento di defunti in caso di calamità nel Cimitero di Maggiore;
- 2) un’area di consumo da destinare alla mineralizzazione dei cadaveri non consumati provenienti da altra sepoltura nel Cimitero Maggiore.

### **6. Cadaveri portatori di radioattività**

Per i cadaveri portatori di radioattività si deve operare secondo il disposto art.11 del R.R. 1 del 06.02.07.

### **7. Sepolture a tumulazione**

Sono a tumulazione le sepolture di feretri o ceneri in manufatti costruiti in opera o prefabbricati con caratteristiche idonee allo scopo (loculo, tumulo o nicchie per ceneri e ossa).

Ogni loculo avrà le caratteristiche di cui ai primi 4 commi dell’art.16 del Regolamento Regionale.

### **8. Sepolture a tumulazione ammesse dal Piano**

Sono ammesse dal Piano:

- a) Tombe di Famiglia interamente realizzate da privati: quelle esistenti che si intendono confermare sino a scadenza della concessione ed i possibili rinnovi nonché di nuova realizzazione;
- b) Cappelle Gentilizie: quelle esistenti che si intendono confermare sino a scadenza della concessione e/o possibili rinnovi;
- c) Colombari: quelli esistenti ed i nuovi che si intendono realizzare nelle aree di espansione;
- d) Ossari e Cinerari: quelli esistenti ed i nuovi che si intendono realizzare nelle aree di espansione dei cimiteri;
- e) Ossari comuni: quelli esistenti

## **9. Dispersione delle ceneri – Giardino delle Rimembranze**

Nel giardino delle rimembranze previsto nel Cimitero di Riolo è possibile disperdere le ceneri non collocate nelle urne cinerarie e non destinate altrove.

## **10. Ornamentazione di loculi e ossari**

Le lapidi di chiusura dei loculi, ossari sono di marmo e sono fornite esclusivamente dal Comune. Oltre al nome, cognome e dati anagrafici del defunto sepolto nel loculo, sulle lapidi sono ammessi: portafiori, fotografia della persona defunta, lampade votive, epigrafi o altre decorazioni purchè di dimensioni e tipologia compatibili con la lastra. Per tutte le forme di sepoltura è ammesso il solo nome del defunto e/o di quelli di cui sono conservati i resti. Non è ammessa la sostituzione della lastra con altro materiale, colorazione o lavorazione diversa.

## **11. Tombe a tumulazione**

I singoli concessionari di aree destinate alla costruzione di tombe devono provvedere, a propria cura e spese, alla costruzione delle camere in muratura, nonché alla collocazione di un monumento di copertura nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art.16 del Regolamento Regionale n.6/04 ai p.ti 2,3,4 e 5. I monumenti posti sulle tombe devono essere costruiti in modo da permettere l'agevole introduzione dei feretri senza manomettere o danneggiare le tombe circostanti né creare ostacoli visivi alla percezione dell'area in generale e delle tombe limitrofe. La costruzione delle opere deve in ogni caso essere contenuta nei limiti dell'area concessa e non deve essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del Cimitero.

## **12. Materiali da utilizzare**

Nei cippi, lapidi e monumenti per qualsiasi tipo di sepoltura è vietato l'impiego di pietre artificiali, di pietre tenere, calcaree e gelive, nonché l'impiego di ghisa e di ferro, esclusi i ferri battuti di riconosciuto pregio artistico, purchè protetti da verniciatura antiruggine.

## **13. Elementi di pregio su tombe scadute**

Elementi di pregio presenti su tombe, anche ad inumazione, scadute o non confermate dovranno essere rimossi con perizia e ricollocati in altro luogo del Cimitero a cura e spese del Comune, salvo che gli stessi non vengano richiesti e riscattati da parte dei congiunti o dei diretti discendenti del defunto con versamento del corrispettivo che verrà specificatamente definito.

## **14. Edicole funerarie e cappelle**

Per la costruzione di edicole o cappelle valgono le indicazioni contenute nel regolamento comunale così per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

## **15. Campi di mineralizzazione**

Per consentire la liberalizzazione di loculi ed aree alla scadenza delle concessioni, il Piano prevede espressamente dei campi ove i resti possano essere trasferiti per il completamento dei processi naturali di mineralizzazione. L'inumazione dei resti è gratuita e dura normalmente cinque anni; il tempo di seppellimento determinato dall'art.82 del D.P.R. n°285/90 potrebbe comunque essere ridotto a due anni nel caso si facesse ricorso per il trattamento dei resti mortali e del terreno adiacente all'impiego di sostanze biodegradanti.

## **16. Gli Ossari**

Negli ossari comuni devono essere raccolte le ossa che si rinvergono in area cimiteriale o altrove nonché in occasione delle esumazioni ordinarie di cui al titolo III Capo IV secondo indicazioni di cui all'art.85 D.P.R. n.285/90, a meno che coloro che vi abbiano interesse facciano domanda di raccogliercle per deporle in cellette o loculi posti entro il recinto del Cimitero ed avuti in concessioni. Tutti gli ossari comuni presenti nei Cimiteri di Riolo, San Bernardo e Maggiore sono stati individuati negli elaborati grafici del Piano Cimiteriale.

Negli ossari è possibile ospitare, purchè vi sia spazio, le ceneri provenienti dalla cremazione.

## **17. Aree da utilizzare in caso di calamità**

Quest'area è individuata nell'area di ampliamento che al momento è mantenuta a prato.

## **18. Depositi ed ambienti di servizio**

In tutti e tre i Cimiteri del Comune di Lodi vi sono ambienti di servizio come individuati negli elaborati grafici è sempre possibile nella parte di ampliamento prevedere e realizzare dei nuovi locali da utilizzare come magazzino/uffici e dei servizi igienici.

## **19. Spazi aperti accessibili al pubblico**

Tutti gli spazi aperti dei Cimiteri sono curati ed in genere costituiscono aree vicine a monumenti dedicati ai caduti, vicino alle cappelle o viali di accesso . Per il decoro dei Cimiteri tutte le aree a verde e i percorsi devono avere una continua cura e manutenzione.

## **20. Aree esterne**

Tutte le aree esterne ai Cimiteri sono pertinentziali, quelle agli ingressi risultano essere attrezzate con panchine e piantumazioni, vi sono inoltre degli spazi destinati a parcheggi che il Piano Cimiteriale conferma sia in ordine all'esistente che in previsione.

## **21. Fascia di rispetto Cimiteriale**

La fascia di rispetto dei Cimiteri è diversificata .

Il Cimitero **Maggiore** è ubicato in viale Milano al limite del contesto urbano consolidato, ha in prossimità dei nuclei cascinali che in parte hanno perso la loro natura per trasformarsi in residenza, attualmente si riscontrano delle criticità estese sull'intero perimetro della fascia di rispetto pertanto si propone la sua riduzione secondo quanto dettagliato di seguito:

Fronte NORD: riduzione a 135 mt al fine di consentire interventi edilizi alla cascina Borgognona nel rispetto di alcuni obiettivi espressi nel PGT che consistono nella valorizzazione dei nuclei cascinali nel rispetto della loro natura tipologica e costruttiva;

Fronte NORD/OVEST riduzione a 190 mt al fine di non interferire con il tessuto consolidato per attività produttive in cui ha sede l'ERBORARIO;

Fronte OVEST riduzione a 185 mt al fine di non interferire con l'attuale sede del distributore di carburanti che ha ottenuto un Permesso di Costruire in Variante al PGT per l'ampliamento dell'attività esistente;

Fronte SUD/OVEST riduzione a 140 mt, fronte SUD riduzione a 50 mt e fronte SUD/EST riduzione a 105 mt al fine di consentire la realizzazione del nuovo canile rifugio-sanitario per la cui attuazione è stato ottenuto un finanziamento regionale;

Fronte EST riduzione a 80 mt al fine di consentire l'attuazione dell'ambito di trasformazione T2 previsto del PGT vigente, nonché consentire la possibilità di interventi di ampliamento e ristrutturazione negli edifici esistenti lungo la via Milano a destinazione terziario- commerciale-ricettivo.

Il Cimitero di **San Bernardo** è ubicato al di là della tangenziale tra la linea ferroviaria ed il centro sportivo gestito dalla Società di calcio San Bernardo ed è direttamente raggiungibile da via Toscana.

Attualmente la fascia di rispetto interferisce sia con le infrastrutture esistenti che con l'ipotesi di ampliamento del campo da calcio pertanto si propone la seguente riduzione:

Fronte NORD riduzione a 50 mt al fine di consentire eventuali interventi edilizi sul tessuto residenziale consolidato al di là della tangenziale;

Fronte EST riduzione a 50 mt al fine di consentire la realizzazione di un nuovo campo da calcio a servizio della struttura sportiva esistente;

Fronte SUD riduzione a 50 mt al fine di consentire la regolarizzazione di alcuni fabbricati a servizio degli orti esistenti;

Fronte OVEST riduzione a 50 mt in virtù della presenza dell'infrastruttura ferroviaria.

Il Cimitero di **Riolo**, se pur situato in Frazione, è un impianto che si trova a ridosso di alcuni insediamenti produttivi e di ambiti di trasformazione a completamento del tessuto consolidato residenziale.

In base a tali premesse si propone la seguente riduzione della fascia di rispetto cimiteriale:

Fronte NORD : riduzione a 50 mt al fine di consentire eventuali interventi di ristrutturazione ed adeguamento per i fabbricati esistenti nel tessuto per attività produttive;

Fronte OVEST: riduzione a 50 mt al fine di consentire interventi edilizi nel nucleo cascinale della Cascina Leccama e nell'ambito di trasformazione previsto dal PGT vigente denominato P2;

Fronte SUD: riduzione a 50 mt al fine di consentire l'attuazione dell'ambito di trasformazione di natura residenziale denominato T8 previsto nel PGT vigente;

Fronte EST: riduzione a 50 mt al fine di consentire interventi sulle infrastrutture viabilistiche esistenti.

Questa disposizione ha comportato il ridisegno dell'attuale fascia e l'indicazione delle aree destinate al futuro ampliamento. All'interno della nuova fascia valgono le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia nonché le norme dello strumento urbanistico comunale.

## **21. Forno crematorio**

Il Forno Crematorio è presente nel Cimitero di Riolo, è gestito dal Comune con manutenzioni programmate in appalto.

Il bacino di riferimento è costituito da tutta la Provincia di Lodi e del Sud Milano, solitamente si attua un criterio di precedenza per i residenti ed i deceduti nel Comune di Lodi.

Il Forno è stato oggetto negli anni 2009/2010 di una ristrutturazione pertanto sino al 2008 si effettuavano n.2 cremazioni al giorno, oggi si effettuano n.4 cremazioni al giorno con una media annuale pari a n.550 cremazioni.

## ***Conclusioni***

Fatto salvo quanto indicato in precedenza, la realizzazione delle previsioni di Piano avverranno gradualmente nell'arco dei vent'anni di validità dello strumento salvo una verifica nei primi dieci anni il cui esito possa rilevare la necessità di una revisione per addivenute nuove esigenze ad oggi non quantificabili e prevedibili .

Sono ritenuti prioritari la realizzazione del Giardino delle Rimembranze considerando le richieste di spargere le ceneri e la costruzione di nuovi loculi e celle ossario destinate alla assegnazione comunale .

E' previsto la sistemazione dell'area prospiciente il forno crematorio individuando uno spazio dedicato alla sala di commiato più idoneo con la possibilità di ampliare lo spazio destinato alle celle frigorifere.

E' necessario continuare con le esumazioni ed estumulazioni al fine di garantire gli avvicendamenti e le rotazioni in particolare nei campi comuni.

E' importante prevedere un programma delle manutenzioni da eseguirsi nei tre Cimiteri scadenze nel tempo.

Si ritiene necessaria una revisione del regolamento di Polizia Mortuaria Comunale ai sensi del Regolamento Regionale n.6/04 e s.m.i.

Gli elaborati progettuali di distribuzione delle diverse tipologie di sepoltura nelle aree di ampliamento sono indicative, il progetto esecutivo sarà comunque oggetto di valutazione da parte di ASL e ARPA.